

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI SAN MAURO TORINESE

L.R. 5 DICEMBRE 1977 N.56 E S.M.I.
PIANO REGOLATORE GENERALE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 142-3494 DEL 18/02/1986

VARIANTE N.12 AL P.R.G.C.

AI SENSI ART. 17 COMMA 8 L.R. 56/77 E S.M.I.

CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI DELL'ADEGUAMENTO
AL P.A.I. (D.P.C.M. 24/05/2001) E DELIBERAZIONI INTEGRATIVE
(n.11 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 31/7/03),
AI SUCCESSIVI PROVVEDIMENTI REGIONALI IN MATERIA
(D.G.R. n. 45-6656/2002, D.G.R. n. 2-11830/2009),
ALLA CIRCOLARE P.G.R. N.7/LAP/1996 E S.M.I.
E DI RIDUZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA
APPROVATO DALLA REGIONE PIEMONTE CON D.G.R. 23 / 12 / 2010, N. 5-126

ALLEGATO 3
Correzioni alla Carta di Sintesi della pericolosità geologica
e della idoneità all'utilizzo urbanistico
ESTRATTI CON CORREZIONI APPORTATE

Estensione urbanistica
arch. Pier Giorgio Turi

Indagine geologica
dott. geol. Edoardo Rabajoli

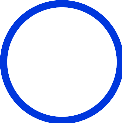
Responsabile del Procedimento
Dirigente Settore Pianificazione Territorio
ing. Matteo Tricarico

Responsabile Servizio Urbanistica
dott. arch. Marcello Comollo

Responsabile Servizio Edilizia Privata
geom. Valter Casalegno

LEGENDA

	PERICOLOSITA' GEOLOGICA		PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
CLASSE I	SETTORI IN CUI NON SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA		SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE I - Gli interventi sia pubblici che privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88, del D.M. 14.01.08 e s.m.i.
	SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA		SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE
CLASSE II	A1 - Settori collinari caratterizzati da acclività moderata		A1 - Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio, nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88, del D.M. 14.01.08 e s.m.i., che illustri le caratteristiche geomorfologiche, le condizioni di stabilità ell'area ed individui ove necessario le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo
	A2 - Settori collinari caratterizzati da acclività medio/moderata		A2 - Oltre alle prescrizioni relative alla sottoclasse precedente, ogni nuovo intervento deve essere subordinato alla realizzazione di una adeguata campagna d'indagini geognostiche e a specifiche verifiche di stabilità
	B1 - Settori di pianura potenzialmente allagabili per fenomeni di rigurgito della rete idrografica secondaria		B1 - L'eventuale realizzazione di piani interrati deve essere effettuata mediante soluzioni atte a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza, supportate da studi di carattere idraulico
	B2 - Settori di pianura, talora compresi nella fascia C del PAI, potenzialmente condizionabili dalle oscillazioni della falda freatica		B2 - L'eventuale realizzazzione di piani interrati dovrà essere effettuata adottando soluzioni tecniche adeguate atte a prevenire fenomeni di allagamento
	B3 - Settori di pianura potenzialmente inondabili dal Fiume Po, non allagate nel 1994		B3 - Ogni nuovo intervento deve escludere la realizzazione di piani interrati
CLASSE III	SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA		SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE
			Indifferenziata - Porzioni generalmente inedificate. Aree complessivamente non idonee ad ospitare nuove edificazioni fatta salva l'individuazione di eventuali siti caratterizzati da pericolosità moderata da accertare mediante un'idagine geologica di dettaglio che giustifichi la fattibilità degli interventi. Per gli edifici isolati valgono le limitazioni previste per la classe IIIA
			A - Porzioni inedificate. Tali settori non sono idonei ad ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti si potranno prevedere interventi di manutenzione, di risanamento e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo
	Aree direttamente interessate dalla dinamica dei corsi d'acqua, dalle relative fasce di rispetto e/o da processi di versante; settori collinari ad acclività elevata		B2 - Porzioni edificate. Solo a seguito della realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica sarà possibile procedere a nuove edificazioni, cambi di destinazione d'uso, ampliamenti o completamenti. In assenza di tali opere gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi di manutenzione, risanamento e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo
			B3 - Porzioni edificate. A seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica necessari, sarà possibile solo un modesto aumento del carico abitativo. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti. Per gli edifici esistenti potranno essere autorizzati interventi che non comportino l'aumento del carico abitativo, previo studio geologico che ne giustifichi la fattibilità.
			B4 - Porzioni edificate. Sarà in ogni caso preclusa ogni nuova realizzazione edilizia, anche in seguito ad interventi di sistemazione idrogeologica

	Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei canali artificiali: valgono le indicazioni relative alla classe III A, salvo prescrizioni più restrittive di cui al R.D. 523/1904
	Alveo entro le rive incise del Fiume Po, canale derivatore AEM
a  b 	Corsi d'acqua: tratto a cielo aperto (a); tratto intubato (b)
	Canali artificiali
	Limite esterno della Fascia A del Progetto di Piano Stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrigeologico (PAI)
	Limite esterno della Fascia B del Progetto di Piano Stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
	Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C del Progetto di Piano Stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
	Limite esterno della Fascia C del Progetto di Piano Stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
	Proposta di modifica dei limiti delle fascia B del PAI
	Perimetrazione dei dissesti gravitativi - simbolo relativo a quelli non cartografabili alla scala utilizzata e relativa sigla identificativa (FA frana attiva; FQ frana quiescente; FS Frana stabilizzata)
	Perimetri dei dissesti areali: processi torrentizi (tracimazione, esondazione, inondazione, trasporto solido) a intensità molto elevata (EeA), medio/moderata (EmA)
	Dissesti lineari: processi torrentizi (tracimazione, esondazione, inondazione, trasporto solido) a intensità molto elevata (EeL), elevata (EbL), medio/moderata (EmL)
	Ambito oggetto di correzione

